CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO
S. COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

DEL 51 / 2026 **09/02/2026**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 09 FEBBRAIO 2026

(proposta dalla G.C. 25 novembre 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
BUSCONI Emanuele	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARIONE Ivana	SCANDEREBECH Federica
CASTIGLIONE Dorotea	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CATANZARO Angelo	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CATIZONE Giuseppe	IODICE Emilio	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	MAGAZZU' Valentino	
DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - ROSATELLI Jacopo - SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE DELLA PROVINCIA DI TORINO. SCHEMA NUOVA CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO INTERCOMUNALE PACE. APPROVAZIONE.

Proposta del Sindaco Lo Russo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 1996 (mecc. 1996-01874/01) la Città di Torino ha aderito al Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino (di seguito Co.Co.Pa.), divenendone Socio fondatore e di diritto.
Il Co.Co.Pa. è un raggruppamento di Comuni ed Enti Locali della Regione Piemonte che sin dalla sua costituzione si impegna nella diffusione della cultura della pace e della nonviolenza, promuovendo l'Educazione alla Cittadinanza Globale, azioni di cooperazione allo sviluppo territoriale e progetti di solidarietà nazionale e internazionale.
Il Co.Co.Pa. mira a configurarsi come una risorsa per gli Enti Locali, nell'ottica di promuovere il lavoro di rete sul territorio e tra i territori, con l'obiettivo di moltiplicare e coordinare le iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della pace e della nonviolenza, di realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo decentrata, oltreché di garantire una struttura di coordinamento in grado di migliorare l'impatto dei singoli interventi sul territorio e nel mondo.
Gli obiettivi principali del Co.Co.Pa. sono dunque:

- promuovere e valorizzare le attività e i progetti in rete che perseguano l'affermazione e il radicamento sul territorio di una cultura della pace, attraverso un processo di educazione permanente all'interno delle amministrazioni e sul territorio;
- creare una rete permanente tra gli Enti aderenti che funga anche da canale di interazione con le realtà sovracomunali (Regione, Ministeri, Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace, Istituzioni nazionali e internazionali);
- sostenere gli Enti aderenti nell'ideazione, organizzazione e gestione di iniziative di pace e nonviolenza, progetti di cooperazione allo sviluppo territoriale e di solidarietà nazionale e internazionale, e nel reperimento di risorse per la realizzazione di iniziative consortili.

In un momento storico in cui le crisi globali rendono sempre più frequente il ricorso alla guerra e al riarmo, diventa ancora più importante affermare con determinazione la voce della nonviolenza, promuovere azioni di pace e di cooperazione tra popoli, oltreché promuovere un'idea vigorosa di cittadinanza globale.
Il Co.Co.Pa. è lo strumento attraverso cui, a partire da azioni locali, è possibile dare forza ad azioni con ricadute internazionali proprio in virtù del suo lavoro sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (la Global Citizenship Education definita dall'Unesco e approvata formalmente dal Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo/CICS in data 11 giugno 2020), intesa come "*un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite*".
Negli anni, gli Enti che aderiscono al Co.Co.Pa. (al 1° gennaio 2025 sono 37, inclusa la Città di Torino e la Città metropolitana di Torino) hanno sempre collaborato in quest'ottica al di là dell'appartenenza politica, mettendo in campo ciascuno le proprie competenze ed esperienze, condividendo le risorse e coinvolgendo le realtà territoriali nel modo più ampio e trasversale possibile.
Sin dalla sua nascita l'adesione al Co.Co.Pa. comporta la condivisione delle finalità contenute sia nello Statuto (un nuovo testo, tuttora vigente, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 settembre 2011 (mecc. 2011-1052/113) insieme con lo schema di Convenzione per

il funzionamento dell'Ufficio Intercomunale Pace/U.I.P. per il periodo 2011-2025) e sia nel Regolamento.
La suddetta Convenzione per il funzionamento dell'U.I.P., in scadenza alla data del 31 dicembre 2025, deve essere nuovamente approvata e sottoscritta da tutti i Comuni e gli Enti aderenti con apposite deliberazioni. La nuova Convenzione, così come approvata dal direttivo del Co.Co.Pa e il cui schema si intende approvare con il presente provvedimento, decorrerà dal 1° gennaio 2026 e sarà valida sino al 31 dicembre 2045.
La Convenzione per il funzionamento dell'Ufficio Intercomunale Pace del Co.Co.Pa., nello specifico:

- sostanzia l'accordo tra i Comuni e gli Enti aderenti;
- prevede le clausole convenzionali che disciplinano i rapporti tra i Comuni stessi, nonché l'elezione di un Comune "Capofila" al quale sarà trasferita la prevista quota di partecipazione, quantificata e ripartita secondo i criteri fissati nella Convenzione stessa;
- regola compiutamente la gestione dell'Ufficio Intercomunale Pace, prevedendone costi e modalità di funzionamento.

La Convenzione stabilisce (art. 6) che "*Ciascun Comune partecipa alla gestione finanziaria del Coordinamento e si accolla un onere finanziario, ripartito sulla base della popolazione residente, trasferendo all'Ente Capofila una quota annuale pari a euro 0,08 (otto centesimi di euro) per abitante. Il numero di abitanti viene desunto dalla popolazione al 31 dicembre del secondo anno precedente rispetto all'anno di riferimento*".
Il medesimo art. 6 stabilisce altresì che "*La Città di Torino partecipa alla gestione finanziaria del Coordinamento versando annualmente all'Ente Capofila la quota stabilita secondo i criteri di cui sopra, nel seguente modo: una parte in cash pari a euro 19.187,02 e la restante parte valorizzata attraverso l'erogazione di beni e servizi. Tale parte sarà presentata e concordata con il Comitato Direttivo del Co.Co.Pa. e approvata dall'Assemblea*".
Si rinvia ad atti dirigenziali del Servizio Cooperazione e Relazioni internazionali del Gabinetto del Sindaco il coordinamento e l'individuazione di dettaglio del suddetto contributo in beni e servizi - forniti dai Dipartimenti e Servizi amministrativi competenti, e dettagliati negli atti dirigenziali di volta in volta necessari - conformemente ai criteri disciplinati dal vigente Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi. A titolo esemplificativo si evidenziano i servizi oggetto di valorizzazione nel corso della precedente Convenzione: messa a disposizione della sede e relativo mobilio, di posto auto, personale esperto in cooperazione internazionale per le attività di co-progettazione.
Ritenuto opportuno agire per promuovere e mantenere lo sviluppo di una cultura di pace, tolleranza e solidarietà, attraverso azioni concrete di collaborazione con il gruppo dei Comuni della Città metropolitana di Torino che hanno manifestato l'intento di attivarsi su queste tematiche.
Richiamato l'art. 11 della Costituzione italiana, in cui viene solennemente affermato il ripudio della guerra.
Visto l'art. 1 della Legge n. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", che recita "*La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato*".
Rilevato che l'art. 272 del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs. n. 267/2000), riprendendo l'art. 19 del D.L. n. 8/1993, convertito nella Legge n. 68/1993, prevede che i Comuni e le Province possano destinare un importo, non superiore allo 0,80 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà internazionale.

Vista la Legge n. 848/1955 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali”, firmata a Roma il 4 novembre 1953 e del protocollo addizionale alla Convenzione stessa firmata a Parigi il 20 marzo 1952.
Considerato che:

- lo Statuto del Co.Co.Pa. individua la natura e le finalità, gli ambiti di intervento, la composizione, gli organi del Co.Co.Pa. stesso, e all’art. 4 impegna i Comuni aderenti a stipulare una Convenzione per il funzionamento dell’Ufficio Intercomunale Pace (U.I.P.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.lgs. n. 267 del 2000;
- l'art. 30 del D.lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.) prevede, al primo comma che “*al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni”,* al secondo comma che *“le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie*”, al quarto comma che “*le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all’accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all’accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti*”;
- con la Legge n. 125 dell’11 agosto 2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, gli Enti locali sono stati riconosciuti come attori del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo insieme alla società civile, alle Università ed al mondo imprenditoriale nel più ampio quadro della politica estera del Governo italiano per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace.

La spesa troverà capienza sul capitolo 19011.03.004300065001 - Cooperazione Internazionale e Pace - Prestazioni di servizi Cooperazione Pace - Quote associative - sett. 113 p.fin. u.1.03.02.99.003 - Quote di associazioni

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di dare atto che con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 1996 (mecc. 1996-01874/01) è stata approvata l'adesione della Città di Torino in qualità di Socio fondatore del Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino nonché lo Statuto (allegato 1, testo vigente approvato con modifiche dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 12 settembre

2011, - mecc. 2011-1052/113 - e il Regolamento, allegato 2);

2. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, lo schema di Convenzione per il funzionamento dell'Ufficio Intercomunale Pace Co.Co.Pa., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3), che decorrerà dal 1° gennaio 2026 per la durata di 20 anni, salva la facoltà di recesso;
3. di demandare al Sindaco o suo delegato la sottoscrizione della suddetta Convenzione;
4. di dare atto che, in base all'articolo 6 della Convenzione, per gli anni 2026-2045 l'onere finanziario a carico della Città di Torino per l'adesione al Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino, viene determinato sulla base della popolazione residente, trasferendo all'Ente Capofila una quota annuale pari a Euro 0,08 (otto centesimi di euro) per abitante. Il numero di abitanti viene desunto dalla popolazione al 31.12 del secondo anno precedente rispetto all'anno di riferimento. La Città di Torino partecipa alla gestione finanziaria del Coordinamento versando annualmente all'Ente Capofila la quota stabilita secondo i criteri di cui sopra, nel seguente modo: una parte in cash forfettaria pari a Euro 19.187,02 (diciannovemila-centottantasette/02) e la restante parte valorizzata attraverso l'erogazione di beni e servizi. Tale parte sarà presentata e concordata con il Comitato Direttivo del Co.Co.Pa. e approvata dall'Assemblea;
5. di delegare il dirigente del Servizio Cooperazione e Relazioni internazionali a coordinare e concertare con i Settori amministrativi competenti i servizi valorizzati che la Città deve erogare al Coordinamento a titolo di quota parte, rinviando a successivi atti dirigenziali del suddetto Servizio la devoluzione della componente cash della quota e l'articolazione del contributo in beni e servizi conformemente ai criteri disciplinati dal vigente Regolamento comunale per le modalità di erogazione dei contributi n. 373/2015;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità di distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267, onde dare pieno effetto alla Convenzione a partire dalla data del 1° gennaio 2026.

Proponenti:

IL SINDACO
Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Maria Bottiglieri

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Catizone Giuseppe, De Benedictis Ferrante, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio

PRESENTI 33
VOTANTI 33

FAVOREVOLI 33:
Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Damilano Silvia, Diena Sara, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, Iannò Giuseppe, Iodice Emilio, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 27
VOTANTI 27

FOREVOLI 27:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Castiglione Dorotea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Russi Andrea, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-51-2026-All_1-All1-StatutoCoCoPa.pdf
2. DEL-51-2026-All_2-All2-RegolamentoCoCoPa.pdf
3. DEL-51-2026-All_3-All3-SchemaConvenzioneCoCoPa2026-2045.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento